



COMUNICATO STAMPA

Ordine Infermieri Sassari: situazione grave, ascoltateci! Appello alla politica, senza infermieri il sistema non regge.

“L’inchiesta che La Nuova Sardegna ha pubblicato sulle risorse economiche per la sanità è puntuale quanto inquietante. Rende chiaro cosa è successo negli ultimi 30 anni, e spiega uno dei motivi di sofferenza del sistema sanitario pubblico. A Cagliari i tre ospedali sono alleggeriti dalla routine grazie a 14 milioni di euro, a Sassari un solo ospedale è costretto a coprire le esigenze dei cittadini che altrove è assolto dai privati convenzionati. Così a pagare sono i cittadini e gli operatori sanitari costretti ad un super lavoro - afferma Gianluca Chelo, Presidente dell’Ordine degli infermieri di Sassari - La sanità nel nord Sardegna è in condizioni preoccupanti con caratteri quotidiani di crescente gravità: gli ospedali stanno esplodendo, le terapie intensive e i reparti internisti sono saturi, i reparti di pronto soccorso terra di nessuno. Le RSA e il territorio sono profondamente disorganizzati, i pazienti assistiti a domicilio rischiano di vedersi negare l’assistenza per un sistema inadeguato nel quale aumentano i pazienti e diminuiscono i professionisti impegnati. Il personale infermieristico ha dimostrato un grandissimo senso di responsabilità e professionalità, in condizioni limite per organizzazione e sicurezza ma si trova spesso nella condizione di aver serie difficoltà ad erogare standard assistenziali dignitosi.” Così interviene nel dibattito sulla condizione della sanità Gianluca Chelo, presidente dell’ordine degli infermieri dopo l’approvazione dell’assestamento di bilancio appena approvato dal Consiglio Regionale.

“Il tutto frutto di anni di politiche sanitarie nel quale hanno prevalso equilibri di bilancio e sprechi che hanno sacrificato le risorse umane e la centralità dei servizi al cittadino. Dopo la prima ondata pandemica, abbiamo pensato che il concetto fosse cambiato, soprattutto verso le risorse umane in sanità con medici, infermieri e personale di supporto simbolo della resistenza. Ora al netto degli applausi e delle pacche sulle spalle, si sperava arrivassero interventi concreti che invece sono ancora lontani soprattutto nei confronti degli infermieri.”

E qui la denuncia dell’ordine degli infermieri: “Ci siamo sbagliati: il Disegno di Legge 224 approvato lunedì dal Consiglio Regionale ne è un esempio: **l’assestamento di bilancio, vede citati e potenziati tutti gli altri settori del sistema sanitario in Regione, ma non quello infermieristico che non viene neanche citato una sola volta.**”

Prosegue il presidente Gianluca Chelo. “Tutto questo è coerente con il mancato coinvolgimento degli infermieri nell’organizzazione del sistema sanitario, sia a livello politico che aziendale, mentre riteniamo che siamo in grado di portare idee e progetti che rendano il sistema più flessibile e resiliente.”

“La carenza degli infermieri - conclude il presidente dell’Ordine - non è un evento imprevedibile ma il frutto di politiche sbagliate: **nella AOU di Sassari è evidente un’importante emorragia di personale infermieristico e di supporto, perché assunto con contratto di collaborazione o tramite agenzia interinale, verso ATS Sardegna**, attratto dalla stabilità e da un contratto più conveniente. Troviamo incredibile una tale cecità politica e manageriale: è inaccettabile che si faccia concorrenza tra aziende dello stesso sistema o, a mal pensare, si faciliti l’indebolimento dell’unico ospedale di Sassari a vantaggio di altri territori o del nuovo grande ospedale privato.



**Ordine delle Professioni
Infermieristiche di Sassari**

Chiediamo sul tema un urgente intervento da parte dell'Assessore alla sanità, che garantisca un riequilibrio del sistema, e proponiamo la garanzia di un immediata stabilizzazione del personale infermieristico: sarebbe un gesto concreto verso chi questi mesi ha combattuto in prima linea, quanto di tutela per la sanità del territorio e dal suo unico Hub di secondo livello.”

Dott. Gianluca Chelo
Presidente Ordine Professioni Infermieristiche Sassari

Sassari 5 dicembre 2020